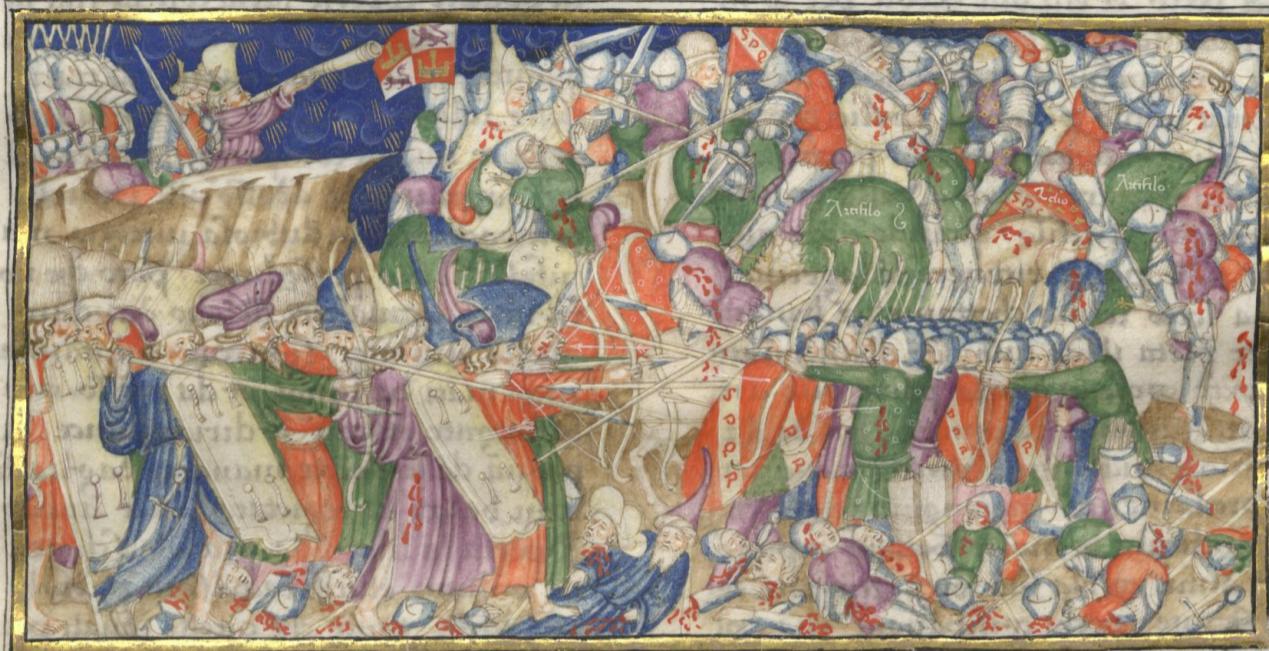


battaglia et nel primo scontro si diri-
cto Artifilo verso il crudele Scirme-
nide et mettendo la sua lancia aguta
nelle sue interiora sopra il polveroso
campo labate morto molti nuccesero
nella loro uenuta inuoni schierati
condotti da Artifilo ma di loro furo
no simigliantemente molti morti.

14

sue armi et ripresa lacetta diritta
la testa del suo cauallo verso collin
che oia sera apparecchiato di gettare
l'altra sopraguimto lo li diede si gran
colpo sopra la testa che in due parti
olie la diunse quiui fu elli da molti
de nimici intornato et il possente
cauallo li fu morto sotto sopral quale



Artifilo perduta la lancia portava ne
le sue mani una tagliente acetta et
sostenendo il sinistro corno della bacta
glia andava ucidendo tutti colloro
che davanti lisi parauano. Et Lelio
et Sexto nel destro corno della bacta
glia combacteano uno arditu barba-
ro il quale Menaab si chiamaua ue-
duto il crudo isempio che Artifilo del
barbarico popolo facea con la nuoua
arme temendo i colpi suoi prese un
arto et diluntano lauso sotto il brac-
cio nello alcare chelli facea della ac-
etta et quiui feritolo con una uelle
nosa saecta il credette auere morto.
ma Artifilo sentito il colpo quasi
come se nuna doolia sentisse con
la propria mano trasse la saecta delle

poi che morto cadde diretto si leuo di
ffendendosi vigorosamente la furi-
osa gente premea tutta adosso ad
lui elli uccidea qualunque nimico
li si appressaua et oia naua tanti
uicti dintorno assie che quanto la
sua acetta era lunga per tanto spa-
tio dintorno assie naua diconpi morti
tagliati la testa del suo cauallo
et il taglio della sua arme era per-
duto ma in luogo di tagliare rom-
pea amataua le dura ossa deglaspri
combactiori infinite et lance et
saecte sanga numero feriano sopra
Artifilo il suo forte elmo era in mi-
olti pecci diuiso et oia era pui carco
di saecte fiete per lo duro et forte do-
sso che delle sue armi mino era